

<b>Oggetto:</b>	<b>Adesione al Centro interuniversitario “27 gennaio – giorno della memoria”</b>		
<b>N. o.d.g.: 04.3</b>	<b>C.d.A. 24/2/2017</b>	<b>Verbale n. 2/2017</b>	<b>UOR: Area affari generali e legali</b>

<b>Qualifica</b>	<b>nome e cognome</b>	<b>Presenze</b>
Prorettore – Presidente	Claudio Ortenzi	P
Componenti interni	Giovanni Gison	P
	Roberto Perna	A
	Stefano Pollastrelli	P
	Anna Ascenzi	P
Componenti esterni	Maurizio Vecchiola	P
	Alessandro Lucchetti	AG
Rappresentanti studenti	Lorenzo Di Tommaso	P
	Matteo Martelli	P

È inoltre presente il dott. Mauro Giustozzi, Direttore generale, con funzioni di segretario verbalizzante, coadiuvato dall'avv. Giorgio Pasqualetti, Responsabile dell'Area affari generali e legali

Il Consiglio di amministrazione

**esaminata** la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio competente con i relativi documenti;

**ritenuto** di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

**visto** che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

**visto** l'articolo 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, che disciplina la collaborazione interuniversitaria, in base al quale *“possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università. [...] Sono consentite convenzioni tra università italiane e università di Paesi stranieri per attività didattiche scientifiche integrate e per programmi integrati di studio degli studenti, nonché per esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità. Le convenzioni di cui al precedente comma, deliberate dal consiglio di amministrazione dell'ateneo su parere conforme del senato accademico, sono autorizzate dal Ministro della pubblica istruzione, con proprio decreto, sulla base di criteri definiti con apposito decreto emanato dallo stesso Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro degli*

*affari esteri ed il Ministro del tesoro. Il decreto di autorizzazione indicherà altresì l'entità del relativo finanziamento posto a carico dell'ordinario stanziamento di bilancio all'uopo iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione";*

**vista** la legge n. 168 del 9 maggio 1989, e in particolare l'articolo 6;

**visto** lo Statuto di autonomia emanato con D.R. n. 210 del 29 marzo 2012 e in particolare l'articolo 1 comma 2 e l'articolo 44 commi 1 e 3;

**visto** il Regolamento generale di organizzazione, emanato con D.R. n. 33 del 30 gennaio 2014, e in particolare l'articolo 108 – Centri interuniversitari di ricerca – in base al quale *“La partecipazione dell'Università a centri interuniversitari di ricerca ai fini dello svolgimento di attività di ricerca di notevole interesse articolate in progetti di natura pluriennale, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, è approvata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico e su proposta del Consiglio del dipartimento interessato. Il funzionamento del centro è regolato da apposita convenzione stipulata tra le università aderenti, che indica la struttura organizzativa, le risorse e le competenze in capo ai diversi soggetti partecipanti”;*

**visto** il verbale del Dipartimento di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia in data 25 gennaio 2017 con cui il Consiglio stesso ha deliberato favorevolmente alla costituzione del *“Centro interuniversitario 27 gennaio – Giorno della memoria”*, approvando lo schema di convenzione e nominando altresì, quale referente scientifico per il Dipartimento, la dott.ssa Clara Ferranti;

**ritenuto** opportuno procedere, insieme agli altri atenei di Teramo e della Calabria, alla istituzione del *“Centro interuniversitario 27 gennaio – Giorno della memoria”* allo scopo di promuovere ricerche dedicate a conservare la memoria della *Shoah*;

**considerato** il parere favorevole reso dal Senato accademico nella riunione del 21 febbraio 2017;

con voti favorevoli unanimi

**delibera**

di approvare la costituzione del *“Centro interuniversitario 27 gennaio – Giorno della memoria”* insieme all'Università degli studi di Teramo e all'Università degli studi della Calabria, autorizzando la sottoscrizione del testo di convenzione allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Allegato al punto 4.3  
C.O.A. 24.2.2017

**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL  
"CENTRO INTERUNIVERSITARIO 27 GENNAIO - GIORNO DELLA  
MEMORIA"**

- 1) L'Università degli Studi di Teramo, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luciano d'Amico, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2016;
- 2) L'Università degli Studi di Macerata, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco Adornato, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;
- 3) L'Università della Calabria, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Gino Mirocle Crisci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_.

**nel seguito congiuntamente definite "parti";**

**premesse che**

- tutte le parti, principalmente grazie alle attività di ricerca, didattica, educazione, organizzazione di eventi e positiva ricaduta sul territorio promosse soprattutto nel corso degli ultimi anni, si sono distinte nei campi dello studio e della trasmissione della memoria della Shoah;
- tutte le parti riconoscono nella memoria della Shoah un elemento costitutivo ed essenziale non soltanto dell'Unione Europea, ma ancor più di una moderna educazione alla cittadinanza.

Le stesse parti considerano l'istituzione del "Centro Interuniversitario 27 gennaio - Giornata della Memoria" un'occasione significativa per implementare la qualità e la quantità della ricerca sulla memoria della Shoah e migliorare la divulgazione e la trasmissione della ricerca stessa ai propri studenti, come pure alla cosiddetta società civile.

**Le parti di conseguenza convengono e stipulano quanto segue**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

La presente Convenzione ha durata di quattro anni, rinnovabile previo accordo

scritto tra le parti, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, di quattro anni in quattro anni, ove non intervenga esplicita richiesta di non rinnovo da uno degli Atenei sei mesi prima della scadenza, con lettera raccomandata indirizzata al Direttore del Centro, ovvero a mezzo PEC.

### **ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE DEL CENTRO**

Tra le parti rappresentate dai rispettivi Rettori, che intervengono alla presente Convenzione, si costituisce il "Centro Interuniversitario 27 gennaio - Giorno della Memoria", d'ora innanzi "Centro", al fine di sviluppare iniziative comuni per promuovere la ricerca e la cultura della memoria della Shoah, i valori che sono sottesi a tale memoria e la loro positiva trasmissione agli studenti e alla cosiddetta società civile. Inizialmente il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Scienze della Comunicazione sito a Teramo in Via Balzarini, 1. Successivamente il Comitato direttivo può stabilire una sede amministrativa diversa che coincida con l'Ateneo sede del Dipartimento a cui appartiene il Direttore.

All'atto della costituzione afferiscono al Centro le seguenti Università convenzionate:

- l'Università degli Studi di Teramo;
- l'Università degli Studi di Macerata;
- l'Università della Calabria.

L'adesione di altre Università convenzionate potrà avvenire previa richiesta al Comitato Direttivo del Centro, di cui all'Articolo 7.

### **ART. 2 - FINALITÀ DEL CENTRO**

Il Centro ha un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate che non ha soggettività giuridica ed il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono:

- promuovere la ricerca scientifica nel campo della memoria della Shoah;
- promuovere la memoria della Shoah nella didattica e nell'educazione universitaria;
- servire da luogo d'incontro fra studiosi italiani e stranieri che si occupano in

altre sedi di ricerche analoghe, nonché da sede di diffusione e divulgazione culturale;

- fungere da punto di contatto fra le istituzioni accademiche ed enti esterni all'Università interessati alla ricerca nell'ambito della memoria della Shoah, anche allo scopo di facilitare la disseminazione dei risultati scientifici nel mondo del Museo e sul territorio, nell'obiettivo fra l'altro di incrementare gli sbocchi occupazionali di giovani laureati e studiosi in formazione.

Tali fini sono perseguiti mediante:

- la ricerca, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti (persone fisiche o giuridiche), di finanziamenti per lo svolgimento di ricerche sperimentali;

- l'organizzazione di opportune iniziative scientifiche, culturali, didattiche e divulgative;

- il finanziamento di borse di dottorato, di borse di avviamento all'attività di ricerca e di assegni di ricerca destinate a studiosi in formazione, principalmente nell'ambito della memoria della Shoah;

- il sostegno di iniziative di alta formazione (scuole residenziali, *summer school*) nell'ambito delle discipline sopra menzionate.

Il Centro s'impegna altresì a perseguire le proprie finalità in modo fin dove possibile armonico e sinergico alle finalità istituzionali proprie delle Università aderenti.

### **ART. 3 - COMPOSIZIONE DEL CENTRO**

Al Centro possono aderire altre Università, vuoi italiane, vuoi straniere, dietro proposta ufficiale del rispettivo Rettore. Ricevuta la proposta ufficiale, l'adesione avviene previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza semplice dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione, nel quale vengano indicate le Università partecipanti. Successivamente al detto atto aggiuntivo, le altre Università godono degli stessi diritti e opportunità delle Università costitutive del Centro.

In relazione alle attività indicate nell'articolo 2 possono collaborare con il Centro altri istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, che avanzino proposta ufficiale attraverso i rispettivi Presidenti, Direttori,

Segretari ovvero Responsabili.

Al Centro possono aderire altresì docenti, ricercatori/ricercatrici, personale tecnico-amministrativo, operanti negli Atenei convenzionati, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro. Possono altresì aderire al Centro studiosi e studiosi, esperte ed esperti di fama riconosciuta e consolidata, anche esterne/i alle Università che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate nell'articolo 2. Dette adesioni individuali e collaborazioni sono vagliate e accettate dal Comitato Direttivo a maggioranza semplice.

#### **ART. 4 - BENI INVENTARIABILI**

Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro da una Università afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza ove è riportata l'ubicazione che detto materiale ricopre nel Centro, nonché il riferimento al responsabile scientifico del bene.

Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario dell'Università di afferenza del responsabile scientifico del bene.

Il Centro può ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.

Il Centro può redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni acquistati e/o concessi in uso dagli Atenei o da terzi al fine di avere una situazione aggiornata dei beni di cui dispone.

#### **ART. 5 - FINANZIAMENTO DEL CENTRO**

Il Centro opera mediante finanziamenti che possono provenire:

- dai contributi eventualmente assegnati dagli Atenei e dalle Strutture aderenti al Centro, la cui misura è stabilita singolarmente dalle stesse, e dalle strutture di altri Centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- da eventuali donazioni e liberalità.

Le istituzioni universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che vi aderiscano successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle istituzioni universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di afferenza del Direttore. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

#### **ART. 6 - ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO**

Sono organi del Centro:

- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- il Direttore.

#### **ART. 7 - IL COMITATO DIRETTIVO**

Il Comitato Direttivo è l'organo di programmazione delle attività del Centro ed è costituito da un Delegato del Rettore di ciascun Ateneo afferente al Centro, scelto fra i professori e i ricercatori di ruolo che abbiano optato per il regime a tempo pieno, ovvero abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.

Il Delegato potrà essere affiancato da un altro docente di ciascun Ateneo afferente al Centro, scelto fra i professori e i ricercatori a tempo indeterminato e determinato e avente il ruolo di osservatore.

Il Comitato Direttivo dura in carica quattro anni; il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due

mandati consecutivi.

Il Comitato Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Atenei convenzionati;
- promuove e valorizza l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro su proposta del Comitato Scientifico;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Atenei convenzionati;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo predisposti dal Direttore del Centro;
- propone le eventuali modifiche alla Convenzione istitutiva del Centro, successivamente da sottoporsi all'approvazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali su parere del Comitato Scientifico;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altre Strutture e prende atto degli eventuali recessi;
- prende atto dell'eventuale trasferimento della sede amministrativo-contabile del Centro conseguente alla nomina del nuovo Direttore;
- propone il rinnovo del Centro per i 4 anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.
- delibera lo scioglimento del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli adempimenti conseguenti;

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore.

Il Comitato Direttivo può riunirsi o consultarsi anche per via telematica su richiesta della maggioranza semplice dei componenti del Comitato.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto o via posta elettronica certificata, con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza.

I verbali delle riunioni del Comitato Direttivo sono redatti dal più giovane in ruolo dei docenti componenti il Comitato medesimo in qualità di Segretario verbalizzante.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

#### **ART. 8 - IL COMITATO SCIENTIFICO**

Il Centro è dotato di un Comitato Scientifico. Il Comitato Scientifico è l'organo d'indirizzo delle attività scientifiche del Centro.

Il Comitato Scientifico propone al Comitato Direttivo le linee generali dell'attività scientifica e culturale del Centro. Il Comitato Scientifico è formato da esperti di fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale nello studio della Shoah e della sua trasmissione, come pure da esperti di pari livello che afferiscono ai mondi della ricerca, dell'università, dell'educazione o del Museo.

Il Comitato Scientifico è formato da almeno 9 componenti. I componenti del Comitato Direttivo fanno parte di diritto del Comitato Scientifico. Gli altri componenti sono nominati dal Comitato Direttivo. Per essere eletto, ciascun componente deve ottenere il voto unanime del Comitato Direttivo.

Il Comitato Scientifico si riunisce annualmente, eventualmente in coincidenza con la riunione del Comitato Direttivo

## **ART. 9 - IL DIRETTORE**

Il Direttore del Centro è eletto dal Comitato Direttivo tra i propri componenti, tra i docenti di ruolo e i ricercatori confermati delle Università aderenti che abbiano optato per il regime a tempo pieno o abbiano presentato una preventiva dichiarazione da far valere in caso di nomina.

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica quattro anni. La carica di Direttore è rinnovabile fino a un massimo di due mandati.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- nomina il Vice Direttore tra i componenti del Comitato Direttivo;
- coordina e sovrintende alle attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predispone il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predispone la relazione scientifica e amministrativa annuale da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro;
- svolge tutte le attività attribuitegli dalla normativa vigente.

Il Vice Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituisce nei casi di assenza o di temporaneo impedimento.

## **ART. 10 - COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**

Il Centro può svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con altri Dipartimenti e centri italiani e stranieri.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro.

## **ART. 11 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE**

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici degli Atenei contraenti, che le approvano secondo i rispettivi Statuti, nel rispetto della normativa inerente i Centri Interuniversitari.

## **ART. 12 - TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

## **ART. 13 - VALUTAZIONE**

L'attività del Centro è sottoposta ogni tre anni a valutazione da parte degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati sulla base di una relazione predisposta dal Direttore del Centro sulle attività svolte nell'ultimo triennio.

## **ART. 14 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

## **ART. 15 - CONTROVERSIE**

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale avente competenza

sull'Ateneo cui afferisce il Direttore del Centro.

#### **ART. 16 – SPESE E ENTRATA IN VIGORE**

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale (autorizzazione dell'Agenzia delle entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015).

La Convenzione, sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Atenei stipulanti, entra in vigore a partire dalla data del suo invio in conservazione sostitutiva.

Università degli Studi di Teramo  
Il Rettore  
(*prof. Luciano d'Amico*)

---

Teramo,

Università degli Studi di Macerata  
Il Rettore  
(*prof. Francesco Adornato*)

---

Macerata,

Università della Calabria  
Il Rettore  
(*prof. Gino Mirocle Crisci*)

---

Catania,